



AVVISO

Ordine

1. Ordine: Rinnovo organi Istituzionali
2. Campagna Smaltimento Mascherine nelle scuole

Notizie in Rilievo

Scienza e Salute

3. Perché con un cucchiaino lo champagne resta frizzante?
4. Covid-19: Cosa Fare in Caso di sospetto contagio
5. «Soffro di PALPITAZIONI anche a RIPOSO potrei avere un problema al CUORE?»



Prevenzione e Salute

6. Ecco il VADEMECUM per il Vaccino contro l'influenza



Proverbio di oggi.....
'A capa 'e l'ommo è na sfoglia 'e cepolla.

PERCHÉ CON UN CUCCHIAINO LO CHAMPAGNE RESTA FRIZZANTE?

Perché un liquido non si “sgasi” è necessario non lasciar sfuggire l'anidride carbonica che si libera nell'aria a contatto con la superficie dello spumante.

Quando in questo velo d'aria l'anidride raggiunge la stessa concentrazione che ha nel liquido, essa impedisce ad altra anidride di liberarsi.

Un ottimo metodo per raggiungere lo scopo è **tappare la bottiglia.**

Per lo champagne, però, il tappo una volta “saltato”, si dilata troppo per poterlo riutilizzare. Ecco perché c'è chi inserisce un cucchiaino di metallo (*alcuni sostengono che quelli d'argento funzionano meglio*) nel collo della bottiglia.



Non esistono prove che questo “rimedio della nonna” funzioni; esiste invece una ricerca che dimostra il contrario.

Nel 1995 un gruppo di scienziati di Épernay (la “capitale” dello champagne) provò a conservare bottiglie di spumante semivuote per verificare le variazioni di pressione del gas al loro interno.

Alcune bottiglie vennero lasciate senza tappo, altre con un cucchiaino nel collo, altre ancora tappate.

I risultati dimostrarono che **l'unico sistema efficace per mantenere l'anidride carbonica nel vino è un tappo ermetico.**

Il cucchiaino, se abbastanza freddo, potrebbe servire a mantenere fredda anche l'aria sopra il liquido che farebbe quindi da “tappo” per l'anidride.

Si tratta però di una spiegazione molto teorica dato che queste condizioni si possono mantenere solo per pochi minuti, fino a che la temperatura non si uniforma. (*Focus*)

PREVENZIONE E SALUTE**Ecco il VADEMECUM per il Vaccino contro l'influenza**

Nell'anno del Covid, è ancora più importante del solito. Chi può e chi deve farlo, per chi è gratis e chi dovrà pagarlo. Le domande, i dubbi, le informazioni per proteggersi dal virus stagionale

Alla vigilia della partenza delle campagne vaccinali (ci sono Regioni che cominciano martedì come l'Emilia Romagna, altre come il Piemonte che iniziano il 26 ottobre), le incognite sul vaccino influenzale sono tante: **ce ne sarà a sufficienza?**

Con le misure anti Covid i medici riusciranno a organizzarsi?

Aumenterà la copertura che lo scorso anno si è fermata al 55%?



Dopo le critiche della Fondazione Gimbe che ha pronosticato una carenza in alcune Regioni, le critiche del consulente del ministro Roberto Speranza Walter Ricciardi alle Regioni e gli allarmi dei medici, è chiaro che il vaccino antinfluenzale sarà il test più importante della nostra sanità proprio nel periodo critico in cui i contagi tornano a impennarsi.

Chi ha diritto al vaccino gratuito?

Il Covid, ha convinto che fosse il momento di accelerare e ampliare il numero di chi ha diritto a fare il vaccino gratuitamente. La chimera sarebbe arrivare a una copertura del 95%, ma l'obiettivo del 75% è più realistico e comunque ancora difficile da raggiungere, visto che lo scorso anno la copertura è arrivata appena al 55%.

Finora il vaccino era gratuito a partire dai 65 anni e per le persone che rientrano nelle categorie a rischio di complicanze.

Per la **stagione 2020-2021 la gratuità è stata estesa anche a chi è nella fascia 60-64.**

Proprio perché il rischio è che i sintomi dell'influenza possano confondersi con quelli del Covid, il vaccino è fortemente raccomandato anche ai **bimbi nella fascia 0-6.**

Medici e infermieri sono osservati speciali: non c'è l'obbligo, ma i sanitari, e con loro tutti coloro che esercitano professioni socio-sanitarie soprattutto a contatto con gli anziani, sono caldamente invitati a fare il vaccino.

Le Categorie a Rischio

Tutti coloro che corrono un rischio maggiore di andare incontro a complicanze o ricoveri. L'elenco completo include:

- *le donne che all'inizio della stagione epidemica si trovano in gravidanza e nel periodo "postpartum";*
- *i soggetti di età pari o superiore ai 60 anni;*
- *i bambini e gli adolescenti in trattamento a lungo termine con acido acetilsalicilico, a rischio di sindrome di Reye in caso di infezione influenzale;*
- *gli individui di qualunque età ricoverati presso le strutture per lungodegenti;*
- *i donatori di sangue;*
- *il personale che è a contatto con animali che potrebbero costituire fonte di infezione da virus influenzali non umani;*
- *i soggetti addetti a servizi pubblici di primario interesse collettivo, e i familiari e i contatti di soggetti ad alto rischio di complicanze.*

Quest'ultimo gruppo include chi soffre di:

- ❖ *malattie croniche a carico dell'apparato respiratorio;*
- ❖ *malattie dell'apparato cardio-circolatorio, comprese le cardiopatie congenite e acquisite*
- ❖ *diabete mellito e altre patologie metaboliche (gli obesi con indice di massa corporea superiore a 30)*
- ❖ *insufficienza renale/surrenale cronica*
- ❖ *malattie degli organi emopoietici ed emoglobinopatie*
- ❖ *tumori e in corso di trattamento chemioterapico*
- ❖ *malattie congenite o acquisite che determinino carenze produzione di anticorpi,*
- ❖ *immunodepressione indotta da farmaci o da HIV*
- ❖ *malattie infiammatorie croniche e sindromi da malassorbimento intestinali*
- ❖ *patologie per le quali sono previsti importanti interventi chirurgici*
- ❖ *patologie associate a un aumentato rischio di aspirazione delle secrezioni respiratorie (quali le malattie neuromuscolari)*
- ❖ *le epatopatie croniche*

Il vaccino è obbligatorio?

No. Ci ha provato il Lazio che ad aprile ha fatto un'ordinanza che rendeva obbligatoria il vaccino per gli over 65 e per i sanitari, ma il Tar l'ha bloccata.

Quando vaccinarsi?

Negli ultimi tempi si è aperto il dibattito sull'ipotesi di anticipare la vaccinazione. Alcune Regioni come il Piemonte hanno però ritenuto che partire molto prima del tempo potesse essere un errore, considerato che si rischierebbe di veder decrescere l'effetto proprio nel picco dell'influenza che solitamente arriva fra gennaio e febbraio. L'Aifa ricorda che la **protezione indotta dal vaccino comincia circa due settimane dopo la vaccinazione** e perdura per un periodo di sei/otto mesi per poi decrescere.

Dove ci si vaccina

- ❖ Negli studi dei medici di famiglia e dai pediatri,
- ❖ nelle strutture sanitarie o negli ambulatori vaccinali e di prevenzione
- ❖ in alcuni casi, anche dai medici del lavoro.

Le regole Covid complicano non poco l'organizzazione. Nel caso in cui i medici di famiglia avessero difficoltà perché hanno poco personale, alcune Regioni hanno predisposto di attivare drive-in dove i cittadini possono rivolgersi per evitare assembramenti o tempi troppo lunghi.

Molti professionisti quest'anno hanno deciso di fissare alcune giornate, fuori orario, dedicate alla vaccinazione. Si va anche per ordine alfabetico.

Le **associazioni dei farmacisti** hanno posto il problema:

per velocizzare il vaccino si potrebbe fare direttamente in farmacia.

Il **Comitato Tecnico scientifico** ha chiarito che la vaccinazione dev'essere fatta solo in presenza di un medico.

Il rebus delle farmacie

Gli scorsi anni chi non aveva diritto al vaccino gratuito, ma voleva vaccinarsi per evitare complicanze, poteva acquistare la dose del vaccino in farmacia e andare dal proprio medico.

Quest'anno però, prevedendo la crescita delle richieste, le Regioni hanno fatto incetta e acquistato una quantità di dosi largamente superiore.

Il risultato è che in farmacia il vaccino per i privati per ora non si trova e questo accade proprio nell'anno in cui sono in molti, anche al di fuori delle fasce d'età a cui è offerto gratuitamente il vaccino, a voler fare la **vaccinazione antinfluenzale e antipneumococco** (*Pneumococco o Streptococcus pneumoniae è un batterio molto diffuso*).

Le dosi, è la promessa, arriveranno perché è difficile che le ordinazioni delle Regioni possano essere tutte esaurite. È invece assai probabile che siano in quantità insufficiente.

Il prezzo varia a seconda delle case farmaceutiche che lo producono, ma non dovrebbe superare i 25 euro.

Quante dosi sono state ordinate

Diciassette milioni e mezzo le dosi ordinate quest'anno, circa 7 milioni in più di quelle utilizzate l'anno scorso, quando sono stati somministrati 10 milioni di vaccini gratuiti, con una copertura del 55%, considerata ora del tutto inadeguata con il Covid che circola con sintomi sovrapponibili a quelli dell'influenza. Quasi tutte le Regioni hanno così deciso di raddoppiare gli ordini. In Italia sono 15,5 milioni gli over 60, la fascia d'età dove si concentra la percentuale più alta di patologie croniche.

Il *Lazio* è una delle Regioni che ha ordinato più dosi, 2,2 milioni. La *Lombardia* ne avrebbe volute 3,2 milioni e ne ha 2,2.

Il Piemonte ha chiesto 1 milione di dosi. Le prime tranche di dosi stanno arrivando ovunque. Una consegna a tappe che proseguirà anche a novembre. (*Salute, La Repubblica*)

SCIENZA E SALUTE

Covid-19: Cosa Fare in Caso di SOSPETTO CONTAGIO

In caso si sviluppino sintomi compatibili con il Covid-19, è necessario contattare il proprio Medico di Medicina Generale o il Pediatra di Libera Scelta per gli opportuni approfondimenti clinici.

Subito dopo sarà inoltrata la segnalazione ad ATS attraverso il portale MAINF e disponendo l'isolamento fiduciario sia del caso sospetto che dei suoi contatti stretti conviventi fino all'esito del Tampone diagnosticato solo del caso sospetto, prenotato direttamente dal Medico di Medicina Generale o dal Pediatra di Libera Scelta.



Si possono effettuare sia nelle strutture pubbliche e private a cui si aggiungono le postazioni drive-in a cui si accede solo con la prescrizione medica.

Si definisce **CONTATTO STRETTO**:

- ❖ una persona che vive nella stessa casa di un caso di COVID-19;
- ❖ una persona che ha avuto un contatto fisico diretto con un caso di COVID-19 (es. *la stretta di mano*);
- ❖ una persona che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso di COVID-19 (ad es. *toccare a mani nude fazzoletti di carta usati*);
- ❖ una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso di COVID-19, a distanza minore di 2 metri e di durata maggiore a 15 minuti;
- ❖ una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (ad es. *aula, sala riunioni, sala d'attesa dell'ospedale*) con un caso di COVID-19 per almeno 15 minuti, a distanza minore di 2 metri;
- ❖ un operatore sanitario od altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso di COVID-19 oppure personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso di COVID-19 senza l'impiego dei DPI raccomandati o mediante l'utilizzo di DPI non idonei;
- ❖ una persona che abbia viaggiato seduta in aereo nei due posti adiacenti, in qualsiasi direzione, di un caso di COVID-19, i compagni di viaggio o le persone addette all'assistenza e i membri dell'equipaggio addetti alla sezione dell'aereo dove il caso indice era seduto.
- ❖ Il collegamento epidemiologico può essere avvenuto entro un periodo di 14 giorni prima o dopo la manifestazione della malattia nel caso in esame.

(*Salute, La Repubblica*)

SCIENZA E SALUTE**«Soffro di PALPITAZIONI anche a RIPOSO
potrei avere un Problema al CUORE?»**

Se gli esami cardiologici sono completamente normali i fastidiosi disturbi sono molto probabilmente benigni. Ma è sempre opportuno adottare uno stile di vita sano

Sono una donna di 41 anni. Da 2 mesi soffro di palpitazioni a riposo, arrivando fino a 103 battiti al minuto, ho fatto ecocardiogramma ed elettrocardiogramma: tutto negativo. Ho sempre condotto una vita sana, andando anche in palestra. Mi domando; questi battiti accelerati, così fastidiosi, indicano che prima o poi (e magari non tanto «poi») soffrirò di una patologia cardiaca? Il mio cardiologo mi ha detto di non utilizzare betabloccanti, mentre la dottoressa che mi ha fatto l'ecocardiogramma ha detto che avrei potuto. Che cosa devo fare? Sono molto ansiosa, ho paura che mi succeda qualcosa.



Lo scorso anno il *New England Journal of Medicine*, il giornale medico più prestigioso del mondo, ha pubblicato uno studio clinico in cui un ampio numero di persone (419.297, tutte senza una cardiopatia nota) è stato sottoposto a un monitoraggio attraverso uno «speciale» *Smartwatch*, un orologio di nuova generazione, con moltissime funzioni in grado, tra l'altro, di registrare una traccia elettrocardiografica in maniera simile a quanto facciamo ogni giorno, ma soltanto per pochi secondi, nei nostri ambulatori.

Controlli con «speciali» Smartwatch

La presenza di aritmie rilevanti in queste persone è risultata estremamente bassa; significative anomalie del ritmo cardiaco sono state registrate soltanto nello 0,52% dei soggetti analizzati.

Dal punto di vista medico questi dati rendono poco giustificabile il ricorso a massicci programmi di monitoraggio e screening in persone che non hanno segni o sintomi davvero compatibili con una cardiopatia, quali la fibrillazione atriale o altre aritmie più o meno maligne.

Studio rassicurante

Si può dire che questo studio abbia «rassicurato» riguardo alla presenza (o meglio all'assenza) di cardiopatici nella popolazione e abbia quindi, in linea più generale, indotto a un maggior «ottimismo».

Questo ci riconduce al suo caso. La presenza di un elettrocardiogramma e di un ecocardiogramma completamente normali, come sono i suoi stando a quello che si riferisce nella sua lettera, ci permette di rassicurarla sulla natura degli episodi fastidiosi: sono molto probabilmente benigni, senza caratteristiche di una possibile evoluzione in una cardiopatia e forse legati «semplicemente» a uno stato ansioso tipico del suo carattere, stando sempre a quanto lei ci riferisce.

Distinguere ansie da sospetti clinici

Tuttavia, numeri e percentuali sono armi a doppio taglio se rapportate a un singolo paziente, e lei stessa mi potrebbe rispondere, se andasse a leggere lo studio sopra citato, che sono ben 2.161 i soggetti in cui si sono riscontrate aritmie clinicamente rilevanti. Come avrà capito, occorre sempre trovare la giusta via per distinguere tra ansia del paziente e sospetto clinico. E non è semplice; ma già sapere che in termini probabilistici il suo cuore non ha nulla che non vada può essere di grande conforto.

Test non invasivi

Discuta con il suo medico di famiglia o con il cardiologo l'opportunità di sottoporsi a qualche ulteriore test non invasivo (*monitoraggio elettrocardiografico o test da sforzo*), ma nel frattempo eserciti il suo muscolo più difficile da allenare: l'ottimismo. Quindi continui con il suo regime di vita sano (appena sarà possibile farlo, torni regolarmente a frequentare la palestra), provi ad assumere eventualmente blande dosi di **betabloccante** (a scopo puramente sintomatologico) e si consideri assolutamente sana, almeno fino a prova contraria. (*Salute, Il Corriere*)

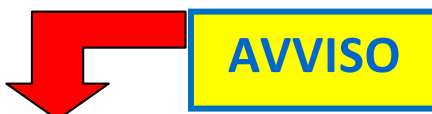
Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli

LA BACHECA



Crediti ECM : farmaDAY AUTOFORMAZIONE 2020

Autoformazione e farmaDAY



Visto il successo di questa iniziativa che consente di acquisire crediti formativi attraverso la semplice lettura quotidiana del **FARMADAY** e di facilitare, di conseguenza, il soddisfacimento dell'obbligo formativo, il Consiglio direttivo dell'Ordine ha deliberato di proseguire con questa iniziativa anche nel triennio **2020-2022**.

COME ADERIRE

Per aderire è sufficiente richiedere la documentazione necessaria alla Segreteria ECM che svolge attività di **supporto GRATUITO** per tutti gli iscritti all'Ordine di Napoli per tutto ciò che riguarda gli ECM al seguente indirizzo mail:

infoecm.ordna@gmail.com

ELEZIONI ORDINE: SANTAGADA confermato alla Presidenza

Eletto il nuovo Consiglio Direttivo dell'Ordine e quello del Collegio dei Revisori dei Conti della Provincia di Napoli per il quadriennio 2020/2024.

Ringrazio i Colleghi che in questi tre giorni hanno offerto la loro disponibilità a far parte del seggio elettorale ed i numerosi Colleghi che, *nonostante il difficile e insidioso periodo di emergenza sanitaria che vede in queste ultime settimane il Nostro territorio particolarmente colpito dai contagi da COVID-19*, hanno



partecipato al rinnovo degli Organi istituzionali dell'Ordine dando un **chiaro segno di appartenenza e testimonianza di affidabilità e credibilità nei confronti dell'intera classe dirigente** che da un decennio sta guidando la Categoria nel faticoso processo di evoluzione e di ammodernamento della professione di farmacista. Nessuna sorpresa dalle urne, che hanno visto un franco, inequivocabile successo dell'unica lista di colleghi candidatasi ufficialmente alla guida dell'organismo professionale, guidata dal presidente uscente **Vincenzo Santagada**.

Ieri sera, subito dopo lo scrutinio, la proclamazione degli eletti e la prima seduta per l'attribuzione delle cariche, che si è conclusa nel segno della continuità: Presidente sarà ancora **Santagada**, affiancato alla vicepresidenza da **Silvio Colesanti**, alla segreteria da **Davide Carraturo** e alla tesoreria da **Bianca Balestrieri**. Completano il direttivo i consiglieri **Giovanni Ascione, Anna Maria Di Maggio, Mariano Fusco, Tommaso Maggiore, Elisa Magli, Raffaele marzano, Edoardo Nava, Riccardo Petrone, Giovanni Pisano, Maria Luisa Stabile e Ugo Trama**.

Nel Collegio dei revisori dei conti i consiglieri **Raffaele Cantone, Bianca Iengo e Cosimo Antonio Amente**.

Il Presidente del Seggio Elettorale nel momento della proclamazione degli eletti

Dr Francesco Parisi
Dr.ssa Anita Gieri
Dr.ssa. Marianna Salvati
Dr.ssa Ida Nocerino





ENPAF, da incentivi Occupazione a Sostegni per COVID, le decisioni del CdA di Settembre

Il Consiglio di amministrazione dell'Enpaf, nella seduta del 29 settembre scorso, ha assunto alcune decisioni rilevanti per i suoi associati.

Borse di Studio: la prima è l'approvazione del bando per le **borse di studio** relative all'anno scolastico/accademico 2018/2019, che prevede l'assegnazione di 115 borse per uno stanziamento complessivo pari a **200 mila euro**.

Gli interessati devono presentare domanda, a pena di esclusione, esclusivamente a mezzo **Posta elettronica certificata** all'indirizzo posta@pec.enpaf.it, entro e non oltre il **16 Novembre 2020**.

Dovrà essere utilizzata esclusivamente la modulistica approvata dall'Enpaf, disponibile sul sito dell'ente.

Ulteriori informazioni sul bando sono consultabili collegandosi a [questo link](#), dal quale si può anche procedere al **download della modulistica** di presentazione della domanda.

Misure a sostegno della categoria per l'emergenza Covid 19

Un'altra importante decisione riguarda lo stanziamento del Fondo calamità naturali, che è stato integrato con l'importo di **1.000.000 di euro**.

Il Fondo è destinato a finanziare ulteriormente le misure straordinarie a sostegno della categoria per l'emergenza sanitaria da Covid-19 **deliberate dal Consiglio di amministrazione il 23 aprile 2020**.

L'iniziativa terminerà con la fine dello stato di emergenza sanitaria da Covid-19 sul territorio nazionale, le domande per ottenere i contributi previsti potranno essere presentate entro il termine di decadenza di sei mesi dalla cessazione dello stato di emergenza.

Interventi per favorire l'occupazione, integrazione dello stanziamento

Con la deliberazione del CdA n. 70/2018 successivamente modificata con la deliberazione n. 68/2019 l'Enpaf ha dato attuazione a quanto stabilito dal proprio Regolamento di assistenza in materia di sostegno all'occupazione. La misura ha l'obiettivo di incentivare con un contributo fissato in percentuale sugli oneri salariali sostenuti i rapporti di lavoro a tempo indeterminato – sia le nuove assunzioni sia le trasformazioni di precedenti rapporti di lavoro a termine – stipulati successivamente al **1° Gennaio 2019**.

L'assunzione deve riguardare un **farmacista di età non superiore a trenta anni** o un **farmacista di età pari o superiore a cinquant'anni disoccupato da almeno sei mesi**.

Ulteriori informazioni sull'iniziativa **sono disponibili a questo link**, dal quale è possibile anche scaricare **il modulo per la domanda attivare il link**.

Il CdA ha integrato di ulteriori **300 mila euro** lo stanziamento da destinare all'iniziativa.

Emapi, copertura temporanea causa morte –

L'Enpaf ha completato l'attuazione del piano di **welfare integrato** previsto nel proprio Regolamento di assistenza.

L'art.19, infatti, impegna l'ente ad assicurare ai propri iscritti e pensionati una tutela sanitaria integrativa per *grandi eventi morbosi e grandi interventi chirurgici, una copertura per il caso di invalidità permanente e infine la tutela per il caso di non autosufficienza*.

Mancava la tutela per il caso morte, ma nel corso della seduta del 29 Settembre l'ente ha ovviato decidendo di aderire alla convenzione stipulata da **Emapi (Fondo Sanitario)** con **la Società Cattolica di Assicurazione** per tutela temporanea causa morte riservata agli iscritti e ai pensionati Enpaf, l'attivazione è prevista dal **1° Gennaio 2021** saranno esclusi dalla copertura unicamente i soggetti che al 1° gennaio 2021 abbiano già compiuto i 75 anni di età.

Anche in questo caso il premio è a carico dell'Ente, l'ammontare della copertura è fissata a **11.500,00**. Ulteriori informazioni potranno essere acquisite sul sito di [Emapi](#). La domanda va indirizzata a Emapi.